



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali,
assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro

All'Ente di Previdenza dei Periti Industriali
(E.P.P.I.)

info@pec.epi.it

e p.c:

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze

R.G.S. – I.G.F. – Ufficio VII

rgs.ragioniereregionale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Alla Corte dei Conti

Sezione Controllo Enti

PEC: sezione.controllo.entii@corteconticert.it

Al Presidente del Collegio Sindacale presso l'EPPI

info@pec.epi.it

Al Dipartimento per le Politiche del lavoro, previdenziali,
assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di
lavoro

Dipartimentolavoro@lavoro.gov.it

C.d.G.: 13.08

PIND-- ASSPREV-2024-PREV2025.

All.: 1 - nota MEF n. 22316 del 27/01/2025.

OGGETTO: **EPPI** – Estratto verbale del n. 26 del 28/11/2024 del Consiglio di Indirizzo Generale con annesse delibere n. 41/2024 e n. 42/2024 di approvazione, rispettivamente, delle Note di variazione al Bilancio Preventivo 2024 e del Bilancio preventivo 2025.

Con nota 65067/U/16.12.2024, codesto Ente ha trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D. Lgs. n. 509/1994, le Note di variazione al Bilancio Preventivo 2024 e il Bilancio preventivo 2025, approvati dal Consiglio di Indirizzo Generale nella seduta del 28 novembre 2024. Entrambi i documenti sono corredati degli allegati, ai sensi dell'art. 2 e 4 del D.M. 27 marzo 2013, nonché della relazione del Collegio sindacale.

Sui Bilanci in oggetto è pervenuto il parere del covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF-RGS) che si è espresso con nota n. 22316 del 27/01/2025 (All. 1, mlps.36. Registro ufficiale.E.0000798.27-01-2025), cui si rimanda integralmente.

Note di variazione al Bilancio Preventivo 2024

Si apprende dalla *Relazione al bilancio* che la rettifica delle previsioni per l'esercizio 2024 tengono conto dei dati di consuntivo alla data del 31 agosto 2024, integrati dalle stime relative al periodo settembre-dicembre 2024.

Le previsioni aggiornate evidenziano maggiori costi per 64.050.663 euro e maggiori ricavi per 85.633.763 euro, determinando un avanzo di esercizio di 51.443.000 euro, superiore di 21.583.100 euro rispetto alle previsioni iniziali.

I risultati delle tre macroaree gestite dall'Ente sono stati rideterminati come di seguito.

- Il saldo della *gestione previdenziale* è stato ricalcolato in 41.950 migliaia di euro, in aumento di 16.712 mila euro rispetto alle previsioni originarie. Al miglioramento del saldo hanno contribuito i maggiori ricavi per 68.170 migliaia di euro (129.568 migliaia di euro nelle previsioni originarie), a fronte di maggiori costi per 51.458 migliaia di euro (104.330 migliaia di euro nelle previsioni originarie). Per quanto riguarda i

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
DG per le politiche previdenziali

DIVISIONE IV
Via Flavia, 6 00187, Roma

pec: previdenza.div4@pec.lavoro.gov.it
e-mail: GPrevidenzaDiv4@lavoro.gov.it
www.lavoro.gov.it

ricavi, le variazioni più significative hanno riguardato i contributi soggettivi e integrativi che si stimano in aumento, rispettivamente, di 42.348 e 19.742 migliaia di euro. Tali rettifiche sono state rideterminate sulla base dei dati attuariali aggiornati rispetto a quelli utilizzati nella previsione iniziale.

Per quanto concerne i costi previdenziali, la succitata variazione riflette l'effetto combinato dell'incremento delle prestazioni pensionistiche per 4.458 mila euro, determinato sulla base del dato rilevato a preconsuntivo, e della diminuzione della stima dello stanziamento per le prestazioni assistenziali per 1.070 mila euro, rideterminato in base alle effettive domande ricevute in relazione ai bandi conclusi entro il 30 settembre, oltre allo stanziamento deliberato dal Cda dell'Ente in merito all'ultimo bando con scadenza nel mese di dicembre.

- Il saldo della gestione caratteristica è rideterminato in 33.811 migliaia di euro rispetto ai 16.558 migliaia di euro del preventivo originario. Tale saldo è la risultante della somma del saldo previdenziale e delle spese generali ed amministrative che sono state rettificate in 8.139 migliaia di euro, in diminuzione di 541 migliaia di euro rispetto alle previsioni originarie. Tale riduzione è ascrivibile in particolare alle variazioni riguardanti i compensi degli organi e di controllo (-60 mila euro), le spese per servizi (-63 mila euro) e le spese per il personale (-266 mila euro).
- Il saldo della gestione finanziaria è stato rideterminato in 82.862 migliaia di euro, in aumento di 14.478 migliaia di euro rispetto al risultato stimato in sede di bilancio preventivo originario. Come si apprende dai contenuti della Relazione al Bilancio (pag. 3), l'aumento consegue *"per effetto delle rendite realizzate a preconsuntivo sul patrimonio mobiliare alla data del 31/08/2024 e delle operazioni di vendita in corso di esecuzione alla data di redazione delle note di variazione. Il risultato così stimato riflette, prudenzialmente, anche le rettifiche negative di valore di euro 1,3 milioni circa per i titoli iscritti nelle attività finanziarie che evidenziano al 31 agosto 2024 un valore di mercato inferiore al valore contabile, nonché le rettifiche positive di valore di euro 4 milioni per i titoli che presentano invece alla data di riferimento (31/08/2024) una ripresa di valore"*. Il risultato di questa gestione al netto dei costi e delle tasse, pari a 67.048 euro, consente di coprire l'onere per la rivalutazione di legge dei montanti contributivi, rideterminato in 49.200 migliaia di euro (in aumento per euro 10.000 migliaia di euro rispetto alle previsioni originarie), in base al tasso di rivalutazione di legge stimato pari allo 3,6622%. (2,9610% nelle previsioni iniziali), il quale tiene conto della variazione del PIL nominale intercorsa tra il 2019 e 2023. In relazione ai contenuti riportati nel *Preventivo di Cassa* (pag. 10) si apprende che l'Ente può disporre di 745.158 migliaia di euro come somme disponibili per gli impieghi rispetto agli originari 341.266 migliaia di euro. Tale ammontare è, tra gli altri, la risultante di disinvestimenti per 781.843 migliaia di euro rispetto agli originari 146.804 euro. Dette somme disponibili si prevedono impiegate totalmente in attività finanziarie. Nel piano triennale degli investimenti immobiliari allegato al preventivo originario e trasmesso dall'Ente ai sensi del Decreto Interministeriale 10 novembre 2010, si prevedevano investimenti in fondi immobiliari per 50 milioni di euro. Tale importo è variato nel corso del 2024 non risultando impiegato in tale annualità per effetto presumibilmente di circostanze successive alla nota PROT.35801/U/27.06.2024 con cui l'Ente comunicava a questo ministero che *"il piano degli investimenti immobiliari relativo al triennio 2024-2026, trasmesso con nota protocollo n. 63234 del 15 dicembre 2023 non ha subito aggiornamenti"*. Si chiede un chiarimento in merito.

Bilancio di previsione 2025

Le previsioni formulate per l'esercizio 2025 determinano un presunto avanzo economico di 48.260 migliaia di euro, in diminuzione di 3.183 euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024.

Relativamente ai risultati delle tre macroaree gestite dall'Ente, si riporta quanto segue.

La gestione previdenziale evidenzia un saldo positivo di 39.250 migliaia di euro, in diminuzione di 2.700 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024. Tale risultato è la sintesi di ricavi previsti in 198.105 migliaia di euro (+367 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024) e costi previsti in 158.855 migliaia di euro (+3.067 migliaia di euro rispetto previsioni aggiornate 2024). Tra i ricavi, si stimano contributi per 156.050 migliaia di euro sulla base delle valutazioni tecniche formulate dall'attuario incaricato nell'ultimo bilancio tecnico redatto

a gennaio 2024 con i dati al 31 dicembre 2022 predisposto secondo i parametri indicati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, a seguito della Conferenza di servizi tra questo Ministero ed il Ministero dell'economia e delle finanze tenutasi in data 12 ottobre 2023. Tale posta risulta in diminuzione di 7.723 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024, principalmente per i minori contributi da Enti previdenziali ex Legge 45/90.

In relazione ai costi previdenziali, l'Ente prevede che le pensioni ammontino a 46.555 migliaia di euro, in aumento di 8.785 migliaia di euro rispetto all'assestamento 2024, mentre le prestazioni assistenziali ammontino a 3.650 migliaia di euro, in aumento di 1.050 migliaia di euro. Quest'ultime prestazioni si riferiscono per 1 milione di euro all'attività assistenziale erogata ai sensi del nuovo Regolamento delle prestazioni di Assistenza e per circa 2,5 milioni di euro al costo stimato per le polizze collettive stipulate a favore degli iscritti, per il tramite di Emapi.

La gestione caratteristica evidenzia un saldo presunto di 30.773 migliaia di euro in diminuzione di 3.038 euro rispetto al preventivo aggiornato 2024. Tale saldo è la risultante della somma del saldo previdenziale e delle spese generali ed amministrative che sono state stimate in 8.477 migliaia di euro, in aumento di 388 migliaia di euro rispetto all'anno precedente. In questo ambito, gli incrementi più significativi riguardano il costo per il personale, per 305 migliaia di euro.

In merito alle spese di funzionamento, questo Ministero d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia, non può esimersi dal raccomandare l'Ente a tenere sempre in debito conto il contenimento delle stesse, improntandone la gestione a criteri di prudenza.

La gestione Finanziaria evidenzia un saldo positivo di 102.167 migliaia di euro, con un incremento di 19.305 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024, corrispondente a un tasso medio lordo del 5,35% (3,99% al netto delle imposte) sul capitale medio investito. Il risultato delle rendite al netto di costi e tasse è di 77.253 euro ed è destinato a finanziare la rivalutazione dei montanti contributivi per 59.600 migliaia di euro, calcolati in base al tasso di rivalutazione di legge pari al 3,9506 %. Pertanto, il margine finanziario è previsto attestarsi in 17.653 migliaia di euro.

In base ai dati riportati nel *Preventivo di Cassa* e nel *Piano degli Investimenti*, si apprende che l'Ente prevede di disinvestire 26.300 migliaia di euro nel corso dell'esercizio in esame e di impiegare le somme disponibili per gli impieghi, pari a 325.969 migliaia di euro, esclusivamente in investimenti mobiliari. Tuttavia, dal Piano d'investimento triennale inviato dall'Ente ai sensi del Decreto Interministeriale 10 novembre 2010, risultano previsti anche investimenti in fondi immobiliari per 80 milioni di euro. Si rileva altresì che non sono stati specificati gli investimenti che sono finanziati con le somme rivenienti dalla cessione di quote di fondi immobiliari, pari a 10 milioni di euro in base a quanto riportato nel succitato piano triennale. Si chiede un chiarimento in merito.

In conclusione, premesso quanto sopra, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio sindacale e dal covigilante MEF, fermo restando che l'Ente fornisca i chiarimenti richiesti, si comunica, per quanto di competenza, di non avere ulteriori osservazioni da formulare.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Vincenzo Caridi





*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
UFFICIO VII

Rif. Prot. Entrata Nr. 265232

Al Ministero del lavoro e delle politiche
sociali – Direzione generale per le
politiche previdenziali
dgprevidenza@pec.lavoro.gov.it

e p.c.

Al Alla Corte dei conti
Sezione controllo enti
sezione.controllo.ent@corteconticert.it

Alla Dott.ssa Antonella Mestichella
Dirigente
Componente del Collegio Sindacale
antonella.mestichella@mef.gov.it

OGGETTO: Ente nazionale di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (EPPI). *Budget 2025 e variazioni budget 2024.*

Con nota del 16 dicembre 2024 prot. 65067, l'Ente nazionale di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (EPPI) ha trasmesso, in applicazione dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, le variazioni al *budget 2024* e il *budget 2025*, approvati dal Consiglio di indirizzo generale nella seduta del 28 novembre 2024 con delibere n.41 e n. 42.

1. Analisi variazione budget 2024

Le variazioni in esame si sono rese necessarie al fine di effettuare gli opportuni adeguamenti delle previsioni iniziali del *budget 2024* al reale andamento dei conti e si concretizzano, sostanzialmente in un incremento dei ricavi per complessivi 85.633.763 euro, ascrivibile, in massima parte ad un incremento del valore della contribuzione soggettiva e integrativa per complessivi euro 62.090.000, rideterminate sulla base dei dati attuariali aggiornati rispetto a quelli utilizzati nella previsione iniziale; all'aumento degli interessi finanziari per euro 13.400.000 e alle rettifiche di valore per 4.064.000 euro a causa, principalmente, della revisione in aumento della stima della redditività lorda degli investimenti passata da 3,85 per cento al 4,49 per cento.

I costi aumentano complessivamente per 64.050.663 euro, le cui voci più significative in termini di importo sono quelle relative all'incremento delle rettifiche di valore pari a 1.266.000 euro imputabili minusvalenze da valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante e alle maggiori rettifiche di ricavi per 58.124.563 euro per effetto, principalmente, del maggior onere da sostenere per la rivalutazione di legge dei montanti degli iscritti e del maggiore accantonamento della contribuzione soggettiva, per effetto della stima in aumento della contribuzione stessa.

In conseguenza delle suddette variazioni, l'avanzo, inizialmente previsto in 29.859.900 euro, si attesta in 51.443.000 euro.

2. Analisi budget 2025

Si passano in rassegna le principali voci del conto economico, quest'ultimo secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013. In particolare, si mettono a confronto, nel prospetto che segue, i dati relativi al *budget* 2025 con quelli del consuntivo 2023 e delle previsioni definitive per il 2024.

Tabella 1 – Distribuzione delle principali voci economiche consuntivo 2023, previsioni assestate 2024 e previsioni 2025

Voce	Consuntivo 2023	previsioni definitive 2024	previsioni 2025	Δ V.A. (2025)-(2024)	Δ % (2025)-(2024)
VALORE PRODUZIONE	172.067.326	197.738.088	198.105.000	366.912	0,19%
COSTI PRODUZIONE	163.427.187	214.521.963	228.323.875	13.801.912	6,43%
<i>Risultato operativo</i>	<i>8.640.139</i>	<i>- 16.783.875</i>	<i>- 30.218.875</i>	<i>- 13.435.000</i>	<i>-80,05%</i>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	55.879.320	80.300.000	102.400.000	22.100.000	27,52%
RETTIFICHE VALORI ATTIVITA' FIN	12.337.976	2.798.000	-	- 2.798.000	-100,00%
PROVENTI ONERI STRAORDINARI	15.995.473	1.158.875	1.158.875	-	0,00%
IMPOSTE	12.766.401	16.030.000	25.080.000	9.050.000	56,46%
AVANZO ECONOMICO	80.086.507	51.443.000	48.260.000	- 3.183.000	-6,19%

Fonte: Elaborazione RGS su dati EPPI

L'avanzo economico previsto in 48.260.000 euro risulta in diminuzione rispetto all'analogo dato delle previsioni assestate per il 2024 così come il risultato operativo risulta in diminuzione rispetto al 2024. In particolare, si evidenzia l'incremento dei costi per 13.801.912 euro (+6,43%), da imputarsi principalmente ad un aumento dei costi per servizi, quantificati nel preventivo 2025 in 55.761.875 euro, mentre nel preventivo assestate 2024 ammontano ad 45.817.075, connessi alla previsione di un notevole incremento dei costi per l'erogazione dei servizi istituzionali. Inoltre, si evidenzia un aumento degli oneri tributari per 9.050.000 euro (+56,46%) rispetto al medesimo dato dell'anno precedente ed un notevole incremento dei proventi ed oneri finanziari (+ 27,52%) e l'azzeramento del valore delle rettifiche delle attività finanziarie.

Si segnala, inoltre, la previsione nel 2025 di un aumento del valore della produzione per 366.912 euro (+0,19%) sull'assestate 2024, ascrivibile maggiormente alla previsione di un aumento della voce "altri ricavi e proventi" riguardanti la necessaria rettifica del costo per le

prestazioni previdenziali ed assistenziali iscritte nel conto economico in ottemperanza al principio di chiarezza del bilancio che nel 2025 ammontano 42.055.000 euro.

2.1 Gestione previdenziale

L'andamento dei contributi e degli oneri previdenziali nell'arco del triennio osservato è il seguente:

Tabella 2 – Contributi incassati per tipologia. Raffronto consuntivo 2023, previsioni definitive 2024 e budget 2025: scostamento in valori assoluti e in percentuale

Voce	consuntivo 2023	previsioni definitive 2024	previsioni 2025	Δ V.A. (2025)-(2024)	Δ % (2025)-(2024)
contributi soggettivi	81.472.844	107.000.000	106.000.000	-1.000.000	-0,93%
contributi integrativi	48.218.312	48.000.000	47.500.000	-500.000	-1,04%
contributi altri enti prev.li	7.014.954	7.822.888	2.000.000	-5.822.888	-74,43%
contributi maternità	79.044	40.000	40.000	0	0,00%
contributi vari	48.183.391	10.000	10.000	0	0,00%
interessi e sanzioni	0	900.000	500.000	-400.000	-44,44%
totale contributi	184.968.545	163.772.888	156.050.000	-7.722.888	-4,72%
n. iscritti	13.174	13.623	13.551	-72	-0,53%
Voce	consuntivo 2023	previsioni definitive 2024	previsioni 2025	Δ V.A. (2025)-(2024)	Δ % (2025)-(2024)
pensione iscritti	30.889.286	37.770.000	46.555.000	8.785.000	23,26%
prestazioni assistenziali	3.932.652	2.600.000	3.650.000	1.050.000	40,38%
indennità maternità	89.829	45.200	100.000	54.800	121,24%
altre prestazioni	26.755.800	500.000	500.000	0	0,00%
totale prestazioni	61.667.567	40.915.200	50.805.000	9.889.800	24,17%
n. pensionati	6.150	6.903	7.601	698	10,11%

Fonte: Elaborazione RGS su dati EPPI desunti dalla nota integrativa e basati su aggregazioni che fanno riferimento al bilancio civilistico e non a quello del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013.

La voce complessiva di 156.050.000 euro comprende l'ammontare della contribuzione che si stima dovuta dagli iscritti all'Ente al 31 dicembre 2025. Il decremento del gettito contributivo, pari al 4,72 per cento rispetto all'assestato 2024, è ascrivibile per la maggior parte ad una diminuzione dei contributi agli altri enti previdenziali.

L'attività assistenziale, così come prevista nel bilancio previsionale 2025, ammonta complessivamente, a 3.650.000 euro ed è ripartita, in massima parte, tra le forme di assistenza disciplinate dai relativi regolamenti assistenziali (da I a IV, mutui, prestiti, calamità e sostegni) per un importo complessivo di 1.000.000 euro e per assistenza sanitaria per 2.650.000 euro relativa a specifiche assicurazioni per grandi interventi, la *long term care* collettive, il *checkup* preventivo e integrazioni al minimo pensioni di invalidità e inabilità.

2.2 Gestione proventi e oneri finanziari

Nella relazione relativa ai criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti secondo la politica finanziaria dell'Ente, viene riportato che gli investimenti previsti al 31 dicembre 2025 saranno ripartiti tra titoli e liquidità per il 92,1 per cento e il rimanente 7,9 per cento in quote di fondi immobiliari, per un importo totale di patrimonio investito pari a 2.117.299 (importo in € migliaia). La suddetta ripartizione, così come evidenziato anche dal Collegio sindacale, è coerente con la diversificazione disciplinata dalla delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n.69/2022. Gli interessi finanziari sono pari ad euro 103.400.000 stimati al tasso di rendimento lordo del portafoglio atteso nella misura del 5,35 per cento.

Relativamente al piano triennale degli investimenti immobiliari, si evidenziano per l'anno 2025 operazioni di rimborso o cessione di quote di fondi immobiliari per 10.000.000 euro e acquisto indiretto di immobili mediante quote di fondi immobiliari per 80.000.000 di euro. Nulla è previsto per il 2026 e 2027. Al riguardo, in conformità al parere del collegio sindacale, si raccomanda il rispetto del principio della prudenza nell'attuazione dei programmi di investimento in modo tale da garantire la sostenibilità di medio e lungo periodo della gestione previdenziale e assistenziale.

2.3 Spese di funzionamento e contenimento della spesa pubblica

In ordine alle spese di gestione, il prospetto che segue mostra l'incidenza dei servizi istituzionali, delle spese per gli organi, per il personale dell'Ente e di gestione in relazione ai costi della produzione.

Tabella 3 - Costi di gestione consuntivo 2023, previsioni assestate 2024 e budget 2025: scostamento in valori assoluti e in percentuale

Voce	consuntivo 2023	previsioni definitive 2024	previsioni 2025	Δ V.A. (2025)-(2024)	Δ % (2025)-(2024)
erogazione servizi istituzionali	35.256.862	42.154.079	52.043.879	9.889.800	23,46%
accantonamenti	117.129.208	164.499.888	168.180.000	3.680.112	2,24%
compenso organi amministrazione	1.195.101	1.245.000	1.278.000	33.000	2,65%
personale	2.836.543	2.857.000	3.162.000	305.000	10,68%
oneri gestione	7.009.473	3.765.996	3.659.996	-106.000	-2,81%
totale costi produzione	163.427.187	214.521.963	228.323.875	13.801.912	6,43%

Fonte: Elaborazione RGS su dati EPPI basati su aggregazioni che fanno riferimento al bilancio di cui al Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013.

Per quanto riguarda i costi tutte le voci sopra evidenziate, con la sola eccezione degli oneri di gestione in leggera flessione, sono stimate in aumento rispetto ai medesimi dati assestati 2024. Per le spese di personale, l'incremento sopra riportato è ascrivibile a due unità lavorative in più rispetto al 2024 per un totale di 33 unità.

Per gli oneri istituzionali, la maggior quota è da associare all'erogazione dei servizi istituzionali per euro 52.043.879 nel 2025 in aumento rispetto al 2024 e al compenso degli organi istituzionali pari ad euro 1.278.000 nel 2025 entrambi in aumento rispetto al 2024.

La voce "Accantonamenti" rappresenta per la maggior parte il costo relativo all'accantonamento ai fondi del Patrimonio Netto della stima della contribuzione dovuta per l'anno 2025 ed è costituita dagli accantonamenti dei contributi soggettivi e ricongiunzione (legge n. 45 del 1990) per 108.000 migliaia di euro, dei contributi per indennità di maternità (legge n. 379 del 1990) per 50 mila euro e della rivalutazione garantita (legge n.335 del 1995) sul montante maturato a favore degli iscritti al 31 dicembre 2024 per 59.600 migliaia di euro.

Ciò posto, questo Dipartimento, pur in considerazione della leggera flessione degli oneri di gestione, non può esimersi dal raccomandare che la cassa tenga sempre in debito conto il contenimento della spesa, improntandone la gestione a criteri di prudenza.

Per opportuna informazione, si rammentano, infine, gli adempimenti in tema di tempi di pagamento dei debiti commerciali di cui all'articolo 1, commi 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che prevedono, tra l'altro, l'applicazione di specifiche misure sanzionatorie, definite dal comma 864, laddove non vengano realizzate le prescritte riduzioni del debito commerciale.

3. Budget economico pluriennale

Con riferimento al bilancio triennale 2025-2027 di cui al citato Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, si rileva, così come anche rappresentato dall'organo interno di controllo, che le previsioni economiche sono state redatte in base ai dati risultanti dall'ultimo bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2022 e che le stesse evidenziano risultati positivi nel biennio 2026/2027, così come rappresentato dallo schema sotto riportato:

	2025	2026	2027
Avanzo d'esercizio	48.260.000	71.887.468	37.954.001

4. Conclusioni

Premesso quanto sopra, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio sindacale, fermo restando che l'ente dia attuazione alle raccomandazioni su esposte, si comunica, per quanto di competenza, di non avere osservazioni da formulare.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Daria Perrotta

Firmato digitalmente